

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 dicembre 2023, n. 483

ID 6497 Fasc. 3317 - PNRR - Valorizzazione del paesaggio rurale della bonifica storica del Polder di Siponto nell'Oasi Laguna del Re - Proponente: Gioiosa Maurizio - Valutazione di Incidenza fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la legge n. 394 del 6 dicembre 1991 con cui è stato istituito il Parco nazionale del Gargano;
- il D.M. 5 maggio 1980 istitutivo della Riserva Naturale di Popolamento Animale Palude di Frattarolo;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere.*

Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

1. Il Progetto per la Valorizzazione del paesaggio rurale della bonifica storica del Polder di Siponto nell'Oasi Laguna del Re – nel Comune di Manfredonia proposto dal Sig. Gioiosa Maurizio – Centro Studi Naturalistici Onlus - è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 e dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"; 1. e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 nonché dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening":
2. Con procedura del 25.06.2023 (estremi istanza AUTAMB-115-2023), il proponente Sig. M. Gioiosa – Centro Studi Naturalistici Onlus - ha presentato formale istanza per attivare la procedura di VINCA Fase I "screening" per l'intervento in oggetto nella sua fase esecutiva;
3. Con nota prot.n. 10272 del 07.07.2023 questo Servizio – chiedendo di perfezionare l'istanza e di integrarla con specifica documentazione – invitava al contempo gli Enti gestori delle aree protette coinvolte nella procedura di esprimere il proprio cosiddetto "Sentito".;
4. Con nota prot.5/2308/23 del 23.08.2023, il Centro Studi Naturalistici Onlus – per conto del proponente – forniva le integrazioni richieste indirizzandole anche ai predetti Enti Gestori;
5. Con successiva nota prot.n.1/2510/23 del 25.10.2023, lo stesso Centro Studi Naturalistici Onlus sollecitava questo Servizio per l'evasione della pratica *de qua*;
6. Con nota prot.n.18370 del 30.10.2023, questo Servizio sollecitando a sua volta gli Enti gestori a esprimere il proprio parere, chiedeva al proponente un chiarimento tecnico;
7. Con nota prot. 8951 del 30.11.2023, il Parco Nazionale del Gargano esprimeva il proprio "sentito";
8. Con nota Prot. 1/0312/23 del 03.12.2023, il proponente forniva chiarimenti e la propria disponibilità ad effettuare monitoraggi su habitat tutelati dalla omonima Direttiva;
9. A meno del sentito dell'Ente gestore della Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo" risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo del progetto è la conservazione ed il rafforzamento dei valori naturalistici e paesaggistici dell'area, mediante il recupero e la valorizzazione degli impianti idraulici storici dell'ex valle da pesca di Manfredonia (oggi Oasi Laguna del Re).

Ripristino e rifunionalizzazione delle paratoie storiche - Le quattro paratoie storiche esistenti nell'oasi saranno oggetto di un intervento di risanamento delle parti murarie e in calcestruzzo, con rimozione del terreno che ha parzialmente ricoperto le parti dove erano presenti gli organi di manovra, eliminazione del calcestruzzo ammalorato, ripulitura dei ferri di armatura e ricostituzione dei copriferri con idonee malte cementizie, ripulitura degli organi di manovra metallici ancora presenti; completerà l'intervento la realizzazione di passerelle e parapetto in acciaio corten, scalette di accesso in legno. Per le due paratoie da rifunionalizzare verrà effettuata la sostituzione delle parti meccaniche dei portelloni, ormai del tutto compromesse, con l'inserimento di automazioni e collegamenti elettrici per il funzionamento da remoto. ñ

Realizzazione di un lavoriero - A monte della paratoia a tre luci verrà realizzato un lavoriero tradizionale. Il lavoriero è il manufatto fondamentale dell'attività di pesca nelle valli lagunari, una volta ampiamente utilizzati ad esempio nella laguna di Lesina, dove sono nominati "acconci". Nel lavoriero tradizionale particolari incannicciate (grisole), infisse nel fondo lagunare e sostenute da un'intelaiatura di pali e pertiche in legno, delimitano un perimetro cuneiforme nel quale una serie di bacini triangolari, come punte di freccia,

comunicanti fra loro, consentono la cattura differenziata del pesce. Il lavoriero verrà realizzato con pali in legno infissi nel fondo dello specchio d'acqua e con incannicciate che andranno a costituire le pareti dei bacini. In autunno, quando si instaurano le condizioni favorevoli alla pesca, l'acqua del mare viene fatta entrare in valle per mezzo dell'apertura delle paratoie poste sui canali di comunicazione. L'istinto riproduttivo stimola gli individui sessualmente maturi delle valli a risalire, lungo canaletti interni detti covole, le correnti di acque marine affluenti, più calde e ossigenate di quelle vallive, per raggiungere il mare. Nella sua migrazione il pesce s'imbatte nei lavorieri allestiti nelle stazioni di pesca e, attraverso le aperture A e B del botteghino, passa nel colauro vero. Il pesce bianco (cefali, orate, spigole) e le anguille s'introducono, attraverso la bocca di cento, nella baldresca. Le anguille, grazie all'assenza delle scaglie, incuneandosi per la coda riescono ad attraversare il fitto cannicciato (grisole) della baldresca, giungendo nella cogolara e, successivamente, attraverso le aperture C arriva nelle otele: Qui il cannicciato del lavoriero, spesso fino a trenta centimetri, ne impedisce la fuga. La funzione del lavoriero, quindi, non è solo quella di intrappolare i grossi contingenti di pesci in migrazione, ma serve anche a separare il pesce bianco, che si ferma nella baldresca, dalle anguille raccolte nelle otele. La ricostruzione del lavoriero/acconcio nell'Oasi Laguna del Re consentirà di far conoscere ai visitatori questo tradizionale sistema di pesca (che sarà possibile attivare anche a scopo dimostrativo) oltre che consentirà di effettuare attività di monitoraggio scientifico delle specie ittiche presenti nella laguna.

Piantumazione di alberature - Il canale storico emissario dell'idrovora sarà interessato da un restauro paesaggistico volto a restituire la fisionomia tipica degli altri canali di bonifica presenti nel polder di Siponto. A tal fine sarà piantumato un duplice filare di alberi ai due lati del canale per tutta la sua lunghezza (circa mt. 1100) fino alle paratoie oggetto di rifunzionalizzazione. Gli alberi saranno collocati ogni 10 metri e saranno di specie tipiche degli ambienti umidi (salici, pioppi, tamerici, gelsi, ecc.). ñ

Realizzazione di staccionate - Per la messa in sicurezza dei percorsi si prevede la realizzazione di staccionate in legno a protezione dei punti di attraversamento dei canali laterali e delle immissioni nelle valli che attualmente costituiscono una fonte di pericolo per le visite individuali. Si prevede la messa in sicurezza di 18 attraversamenti.

Realizzazione di una passerella - I percorsi arginali dei canali sono generalmente accessibili anche ai disabili in carrozzina. Per migliorare il percorso di visita con un anello circolare si prevede di realizzare una passerella in legno di attraversamento all'inizio del canale principale della lunghezza di circa 12 metri, nel punto in cui è presente una traversa in cemento per la misurazione della portata idrica. La realizzazione della passerella in legno, sul modello di un'altra passerella già presente nell'oasi, consentirà anche di mitigare l'impatto paesaggistico negativo del manufatto esistente in cemento.

Installazione sistema di videosorveglianza - Al fine di una corretta gestione del sito, per attività di monitoraggio e divulgazione scientifica, ma anche per prevenire eventi dolosi quali furti, bracconaggio, incendi e pesca di frodo, si prevede di installare un sistema di n. 10 telecamere ad alta definizione da collocare sia all'ingresso che in punti strategici dell'oasi.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere":

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree umide

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

- UCP - Aree di rispetto dei parchi

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Zone gravate da usi civici

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade a valenza paesaggistica

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno del Parco Nazionale del Gargano (Zona 2), in adiacenza alla Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo" e all'interno della ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata" e della ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia". L'area umida interessata dall'intervento è dunque riconosciuta come elemento di grande valore naturalistico. Dall'analisi della cartografia ex dgr n.2442/2016 in ambiente gis, l'area è caratterizzata dall'habitat codice 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi). Il 1420 è il codice che meglio descrive le situazioni più diffuse di aree soggette ad inondazioni di acque salate, adattandosi pressoché alla perfezione anche dal punto di vista sintassonomico, trattandosi sempre di salicornieti perenni. In generale tutti i sottotipi presenti in Italia in base alla classificazione *corine* sono rari e da considerare in pericolo di estinzione per la frammentazione grave di questi habitat dovuta alle attività antropiche ed in generale alle bonifiche e alle alterazioni imposte sui sistemi costieri e retrodunali. Dall'analisi della scheda Formulario Standard, può evincersi il discreto stato di conservazione dell'habitat e la sua ridotta superficie. Notevole è l'abbondanza e la diversità di specie tutelate presenti: pesci (es. Ciprinidi, *Anguilla anguilla*), Anfibi (es. *Bombina pachipus*), Rettili (es. *Emys orbicularis*), Mammiferi (es. numerose specie di Chiroteri, *Lutra lutra*) e soprattutto Uccelli; svernanti, sedentari, nidificanti (es. *Sandvicensis di Sterna*, *Ciconia ciconia*, *Biarmicus di Panurus*), anche in pericolo di estinzione.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Come detto, secondo il Formulario l'habitat 1420 è in condizioni discrete: gli interventi proposti, tesi a meglio controllare gli allagamenti, dovrebbero consentire di gestire al meglio la conservazione di questo delicato habitat. Per quanto attiene alle specie, dovranno essere sicuramente mitigati i disturbi da esse subite durante le lavorazioni. L'esperienza della Onlus proponente e le forme di mitigazione da questa proposte (monitoraggio delle comunità ornitiche) dovrebbero consentire di poter stabilire che gli impatti negativi a carico delle specie siano legati essenzialmente alla fase di cantiere (disturbo per rumori e polveri) e dunque tali da considerarli reversibili e non significativi. Dovranno essere rispettate le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 ed in particolare le misure prescritte dal Parco Nazionale del Gargano nel suo parere, di seguito riportate:

- *il materiale di risulta, con particolare riferimento a quello derivante dal ripristino e rifunzionalizzazione delle paratoie storiche, non venga abbandonato in loco, ma venga conferito in discariche autorizzate;*
- *il materiale vegetale (piantine, sementi e tale) da utilizzare per la piantumazione sia di origine autoctona e derivante da ecotipi locali di provenienza certificata;*
- *i lavori che interessano o che possono interessare gli specchi d'acqua (canali e valli da pesca) esistenti non devono essere eseguiti nel periodo caratterizzato dalla migrazione della specie *Anguilla anguilla* L. verso mare (1° gennaio - 30 giugno);*
- *i lavori che interessano o che possono interessare la vegetazione (erbacea, arbustive ed arborea) esistente non devono essere eseguiti nel periodo caratterizzato dai cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio).*

Oltre a tali forme di mitigazione, si prescrive che tutti gli interventi previsti non dovranno interferire con l'habitat codice 1420, il cui stato di conservazione sarà oggetto di specifico monitoraggio a carico del proponente.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, che non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il cosiddetto "sentito" dell'Ente gestore della Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo", ma solo il "sentito" positivo del Parco Nazionale del Gargano;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al recupero e alla valorizzazione di aree importanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e al contempo ne prevede il pieno recupero e conservazione e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata" e della ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Sig. Gioiosa Maurizio – Centro Studi Naturalistici Onlus - nell'ambito del PNRR - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Gioiosa Maurizio – Centro Studi Naturalistici Onlus;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale del Gargano, alla Riserva Naturale di Popolamento Animale “Palude di Frattarolo” e, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella